

(spese correnti) sono previsti finanziamenti pari a 700mila euro/anno come contributi per la valorizzazione e il sostegno degli oratori e di altri soggetti svolgenti attività educative e sociali;

- per gli esercizi 2019 e 2020, alla Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» al programma 01 «Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido del Titolo I (spese correnti) sono previsti finanziamenti pari a 2,5 milioni di euro/anno per contributi a rimborso ventennale a favore delle parrocchie finalizzati al finanziamento di interventi strutturali per la realizzazione e la ristrutturazione di oratori lombardi;

impegna Giunta regionale

a dare adeguata visibilità alle iniziative regionali di sostegno e valorizzazione delle diocesi e di altri enti aventi funzione sociale ed educativa ai sensi della legge regionale 22/2001.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/606

Ordine del giorno concernente la riduzione della aliquota IRAP per gli esercizi commerciali che provvedano alla disinstallazione volontaria degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 477 concernente la riduzione della aliquota IRAP per gli esercizi commerciali che provvedano alla disinstallazione volontaria degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8 (Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico) ha previsto delle agevolazioni IRAP per gli esercenti che provvedevano a disinstallare volontariamente gli apparecchi di gioco d'azzardo lecito;
- le suddette agevolazioni, previste all'articolo 4, comma 5, consistenti in una riduzione della aliquota IRAP pari allo 0,92 per cento agivano di concerto con l'articolo 4, comma 7 della stessa legge, che prevedeva una pari maggioranza dell'aggravio fiscale generale;
- il meccanismo finanziario quindi si equilibrava, come riportato nella norma finanziaria e i minori introiti derivanti dalla agevolazione fiscale, stimati in euro 4.000.000 venivano pertanto annualmente compensati dalle maggiorazioni di pari importo derivanti dalla applicazione dell'aggravio fiscale;
- restava altresì valida la previsioni del comma 5 della norma finanziaria della legge regionale 8/2013 che affidava alla annuale legge di approvazione del bilancio le operazioni di riequilibrio di eventuali minori/maggiori entrate relative alla disposizione sopra indicata;

considerato che

gli incentivi regionali sono terminati in data 31 dicembre 2018 così come previsto dalla stessa l.r. 8/2013;

valutato che

- in Italia i giocatori sono oltre 18 milioni, pari al 36 per cento della popolazione maggiorenne, e un milione e mezzo di questi giocatori presenta un «profilo problematico», non essendo in grado di gestire il tempo dedicato al gioco e controllare quanto speso e arrivando ad alterare i comportamenti familiari e sociali;

- le stime riguardanti il gioco d'azzardo in Italia, indicano la sua progressiva diffusione sul territorio nazionale, per l'anno 2012 nel nostro paese sono stati spesi circa 88 miliardi di euro, oltre 6 volte rispetto ai 14 miliardi di euro spesi nel 2000. Queste cifre rendono l'Italia il terzo Paese al mondo per quote di denaro speso nel gioco d'azzardo e il primo nell'Unione europea;

- gli impatti sociali sulla finanza pubblica delle conseguenze del gioco d'azzardo lecito sono notevoli e così riassumibili:

- costi sanitari, come costi del trattamento dei giocatori e altri costi associati al fenomeno;
- costi di disoccupazione e mancata produttività;
- costi associati a suicidi e rotture familiari, divorzi e separazioni;
- costi associati a problemi legali, come costi a carico del sistema giudiziario e penitenziario;

valutato che

le agevolazioni regionali già attuate e finalizzate alla riduzione delle macchinette mangiasoldi hanno ottenuto risultato apprezzabile;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a valutare la riproposizione delle agevolazioni IRAP per gli esercizi commerciali che provvedono alla disinstallazione volontaria degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito, come previste dalla legge regionale 8/2013, estendendone il termine al 31 dicembre 2022.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/607

Ordine del giorno concernente la riqualificazione della SP 114

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	72
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 478 concernente la riqualificazione della SP 114, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

i cittadini che quotidianamente si muovono da/per Milano dal sud-ovest milanese da tempo subiscono i disagi legati al traffico veicolare con conseguenze su tempi di viaggio, sicurezza e costi di trasporto;

ritenuto che

- il miglioramento delle attuali condizioni di viabilità sia conseguibile attraverso l'adeguamento e la riqualificazione della viabilità esistente considerando le reali necessità di mobilità del territorio dando priorità a soluzioni finalizzate a risolvere i punti critici della rete stradale;
- sia necessario pertanto intervenire con urgenza con la realizzazione della riqualificazione in oggetto che comprende il collegamento tra la strada statale 11 e la tangenziale ovest di Milano, variante di Abbiategrasso, tratta A da Magenta ad Albairate, tratta B con riqualifica della SP 114 e tratta C da Abbiategrasso a Vigevano, per rispondere alle richieste di sicurezza e riduzione dei tempi di collegamento proveniente dal territorio;

ricordato che

l'assegnazione delle Olimpiadi invernali 2026, a Milano e Cortina d'Ampezzo, rappresenta un ulteriore stimolo per il miglioramento del sistema di trasporti lombardi;

invita il Presidente e la Giunta regionale

Serie Ordinaria n. 36 - Venerdì 06 settembre 2019

- 1) a valutare con il Governo la possibilità di inserire l'opera in oggetto tra gli interventi necessari in vista delle Olimpiadi invernali 2026;
- 2) in alternativa, ad attivarsi con il Governo e con ANAS affinché la realizzazione dell'opera sia fatta in tempi brevi. In particolare, per quanto riguarda la SP 114, ad attivarsi di concerto con Città metropolitana di Milano per il trasferimento delle competenze ad ANAS affinché l'intervento sia realizzato in maniera conforme agli standard di sicurezza e che tenga conto delle criticità di traffico della tratta in oggetto, limitando il più possibile l'impatto con il territorio.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/608

Ordine del giorno concernente la promozione turistica e di vendita di prodotti agroalimentari della provincia di Pavia

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 480 concernente la promozione turistica e di vendita di prodotti agroalimentari della provincia di Pavia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la Lombardia vanta un'eccellente tradizione nella produzione e trasformazione di prodotti agroalimentari che deriva dalla particolare conformazione territoriale, da una forte capacità tecnica e organizzativa delle imprese, ma soprattutto da un solido radicamento della cultura della qualità e della tradizione territoriale;
- tra gli obiettivi delle politiche di governo di Regione Lombardia vi è anche quello di difendere e valorizzare le tipicità regionali, promuovendo le pregevolezze locali anche attraverso la realizzazione di strumenti capaci di raccogliere e raccontare la ricchezza e la varietà di offerta del nostro patrimonio enogastronomico;
- la mappa del sistema agroalimentare lombardo contempla 34 prodotti a marchio DOP e IGP, 250 prodotti tradizionali e innumerevoli con certificazione De.C.O.;
- anche il settore vitivinicolo è caratterizzato dall'eccellente qualità testimoniata da 5 DOCG, 22 DOC e 15 IGT che spaziano dall'Oltrepò Pavese alla Franciacorta, dalla Valtellina fino al Lago di Garda;

considerato che

- riso e vino sono certamente tra le eccellenze del territorio pavese che occorre tutelare, valorizzare e promuovere;
- in materia di commercio, tra gli obiettivi di Regione Lombardia vi è anche quello di favorire un contesto caratterizzato da un'offerta plurale tra le varie formule distributive oltre al sostegno del commercio di prossimità e degli esercizi storici e di qualità, con particolare attenzione all'innovazione, alla qualificazione dei centri urbani e all'intreccio tra offerta commerciale e attrattività del territorio;
- lo sviluppo di tale modello, per rendere l'offerta sempre più dinamica, qualificata e competitiva, si concretizza attraverso l'attivazione di diversi strumenti atti a ridefinire il miglior equilibrio possibile tra attività commerciali e contesto socio-economico e accompagnare le imprese nell'attuazione delle disposizioni di origine comunitaria o statale;
- tra le azioni da mettere concretamente in campo vi è lo sviluppo delle politiche territoriali per il commercio e il sostegno alle imprese in una logica di marketing territoriale e promozione per fare stabilmente sistema con le eccellenze turistiche, culturali ed eno-gastronomiche;

- tra le iniziative più significative e recenti assunte da Regione Lombardia vi sono le nuove disposizioni per la valutazione delle istanze per l'autorizzazione all'apertura o alla modificazione delle grandi strutture di vendita che hanno introdotto importanti novità per tutelare l'occupazione, valorizzare le produzioni lombarde, limitare ulteriormente l'impatto ambientale, contribuire alla riqualificazione e rivitalizzazione dei contesti urbani;

considerato, inoltre, che

- l'obiettivo è diffondere la conoscenza e la fruizione dei prodotti lombardi mettendo in evidenza soprattutto le aziende agroalimentari e il territorio in cui operano;
- è importante infatti sottolineare come l'interesse relativo a questi prodotti è in continua crescita e che intorno ad essi ruota un segmento rilevante dell'economia alimentare e del turismo enogastronomico;
- il fine è la salvaguardia e promozione delle specificità e dei caratteri distintivi delle culture alimentari lombarde nonché il sostegno ai territori in termini di comunicazione e promozione turistica.

invita il Presidente e la Giunta regionale

a incrementare la valorizzazione, la promozione e la qualità di riso e vino della provincia di Pavia.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/609

Ordine del giorno concernente la destinazione dei fondi strutturali europei non programmati per iniziative di contrasto alle emissioni di CO₂

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 482 concernente la destinazione dei fondi strutturali europei non programmati per iniziative di contrasto alle emissioni di CO₂, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- secondo l'accordo di partenariato 2014/2020 l'Italia ha ottenuto dall'Unione europea 36,2 miliardi di euro;
- con riferimento al periodo di programmazione 2014/2020 Regione Lombardia è beneficiaria di 970,4 milioni di euro provenienti dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) e di 970,4 milioni provenienti dal Fondo sociale europeo (FSE);
- «l'ambito territoriale lombardo si colloca nel più ampio contesto del bacino padano, caratterizzato da peculiari condizioni orografiche e meteorologiche che determinano una significativa vulnerabilità ambientale sotto il profilo della qualità dell'aria», come evidenziato nei rapporti ARPA e nelle premesse delle più recenti delibere della Giunta;
- persiste forte reticenza da parte di molti agenti economici nel considerare, proporre e applicare investimenti green;

considerato che

la programmazione 2014-2020 dedica tre degli undici obiettivi tematici della politica regionale europea alle «azioni per il clima», finanziando azioni a sostegno della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, misure per la governance dei rischi e del cambiamento climatico nonché provvedimenti per l'utilizzo efficiente delle risorse e della tutela ambientale;

considerato, inoltre, che

- il bilancio emissivo di CO₂ dal comune di Milano dell'anno 2013, riportato dal Piano d'azione per l'energia sostenibi-